

dall'elenco dei VS di Simone. Ho adoperato sia dizionari monolingui italiani sia dizionari bilingui italiano-spagnolo e italiano-catalano.⁸ La decisione di prendere in considerazione anche i bilingui obbedisce al fatto che delle volte questi sono più attenti alla realtà linguistica: in uno studio come questo è un fatto che non va sottovalutato⁹ e, d'altra parte, non vanno tralasciati nemmeno i vantaggi che offrono per poter elaborare osservazioni di tipo contrastivo come quelle che si troveranno nella seconda parte di questo studio.

Dallo spoglio dei nove dizionari e dalla lista di Simone è stato elaborato un elenco di più di 350 locuzioni verbali formate da un Verbo e un Avverbio. Ciò non vuol dire che tutte queste combinazioni siano VS veri e propri. Il confine tra quelle che sono semplici combinazioni di V + Adv (quando cioè l'Adv è un complemento del V) e il vero VS (cioè quando l'Adv è parte dell'unità polirematica verbale) non è netto e sono necessarie certe prove o test per verificare l'appartenenza a un gruppo o un altro. Per stabilire se tutte le combinazioni sono vere locuzioni e non una semplice sequenza di Verbo + Avverbio bisogna in qualche modo stabilire se l'avverbio è un complemento del verbo oppure è tutt'uno con esso, cioè forma con il verbo un VS. A mio avviso ci sarebbero almeno due modi per stabilirlo: è senza dubbio efficace la focalizzazione dell'elemento avverbiale in una frase scissa, come negli esempi seguenti:

51

La ragazza si è voltata indietro per guardarlo. → È indietro che si è voltata la ragazza

Il lavoro di ieri è venuto male. → *È male che è venuto il lavoro di ieri

Il cliente è stato cacciato via in malo modo. → *È via che è stato cacciato in malo modo il cliente

Tuttavia, in alcuni casi in cui non è possibile la costruzione precedente, è possibile invece richiamare quell'elemento con apposite domande, che rendono come risposta ammissibile l'elemento avverbiale. In questi casi c'è da dubitare seriamente che si tratti di un VS. Per le stesse frasi precedenti i risultati sono diversi: due sono positive, mentre la terza è chiaramente agrammaticale:

⁸ I cinque monolingui sono: De Mauro (1999-2000), De Mauro (2000), Devoto-Oli (2004), Sabatini-Coletti (2003), Dogliotti-Rosiello (1999). I quattro bilingui sono: Tam (2003), Sañé-Schepisi (2005), Giordano-Calvo (2006) e Arquès (2002). Ho preso in considerazione De Mauro (2000) oltre al GradiT (De Mauro (1999-2000) perché ci sono delle differenze tra i due. L'edizione dello Zingarelli è quella consultata in CD-ROM: e differenze con edizioni più recenti sono trascurabili per quanto riguarda l'aspetto qui trattato

⁹ Difatti alcuni dizionari bilingui raccolgono un numero maggiore di VS rispetto ai monolingui. Diamo il numero di VS riscontrati su ogni dizionario: De Mauro (1999-2000): 141 VS; De Mauro (2000): 128 VS; Devoto-Oli (2004): 117 VS; Sabatini-Coletti (2003): 153 VS; Dogliotti-Rosiello (1999): 179 VS; Tam (2003): 181 VS; Sañé-Schepisi (2005): 127 VS; Giordano-Calvo (2006): 80 VS; Arquès (2002): 125 VS.